

LA STORIA ANDREA D'IMPORZANO ERA UNO DEI 20 DIPENDENTI «VITTIME» DELLA CHIUSURA DELLA PENOX

«Ecco come ho ritrovato un mestiere a 44 anni»

«LA MIA VITA è ricominciata a quarantaquattro anni». Oggi Andrea D'Imporzano è un uomo felice, si sente appagato dal suo lavoro nel settore della manutenzione degli yacht e dalla sua famiglia, la compagna Maria e due figli di otto e cinque anni con i quali abita a Piano di Madrignano. In poco meno di un anno ha superato un grosso ostacolo che gli si era messo di mezzo: la perdita del posto. Andrea era uno dei venti dipendenti della Penox, azienda di Pitelli del settore chimico cancellata nel marzo 2009 dai contraccolpi della crisi.

Partiamo dall'inizio. Cosa è successo?

«Mi sono ritrovato a quarantatré anni — spiega — senza un'occupazione dopo averne dedicato venti-

cinque al lavoro raggiungendo il livello massimo per un operaio. Avevo davanti prospettive drammatiche».

Vale a dire?

«Parlo delle preoccupazioni per il mantenimento della famiglia, del

ESPERIENZA

**All'inizio è stato un dramma ma non mi sono arreso
Fondamentale la formazione**

pagamento in corso di due mutui per mille euro al mese, per la perdita del lavoro anche da parte della mia compagna dopo la chiusura della Ceramica Vaccari. Il nostro budget mensile di tremilacinque-

cento euro si era ridotto a poco più di mille».

La svolta come è arrivata?

«Grazie agli stage programmati dalla Provincia. Mia moglie ha trovato un posto part time in un ipermercato a Santo Stefano Magra. Io invece, dopo un periodo di formazione di tre mesi, sono stato assunto da una società che opera al Mirabello. All'azienda è piaciuto il mio modo di lavorare, a me il loro interesse verso la persona e il tipo di impiego».

Centinaia di lavoratori spezzini si sono ritrovati senza lavoro. Qual è il consiglio che può dare loro?

«Di non arrendersi mai. Ci sono tante possibilità di trovare una nuova occupazione anche in età più avanzata».

M.P.



OCCUPAZIONE Andrea D'Imporzano, 44 anni

DISOCCUPATI

Una e-mail per sperare

PER i disoccupati i servizi per il lavoro della Provincia hanno previsto diversi strumenti di riqualificazione professionale e sostegno al reinserimento lavorativo. Per informazioni è disponibile anche una casella di posta elettronica dedicata ai quesiti: lavoro@provincia.it

